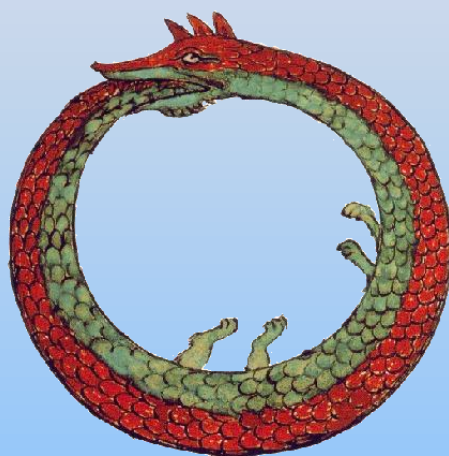


❖ ALLA RICERCA DELLA GNOSI ❖

CICLO
"SPUNTI MARTINISTI"



"A Espada"
-La spada-
tradotta dal portoghese



"A ESPADA" -LA SPADA-

Qualche volta il simbolo maggiore del potere e della forza è la spada.

La spada, è una arma di vigilanza per cui mezzo l'Iniziato deve difendersi da ogni intrusione violenta del mondo profano nei lavori del Nostro Ordine. Questo strumento è anche per il Martinista, una facoltà, indicando il suo discernimento, ossia, la capacità di penetrare dentro le apparenze e riconoscere la realtà, il cuore e la natura più intima e profonda di tutte le cose. È il pensiero illuminato e il Potere della Verità, con il quale si vince, si distrugge e si dissolve l'illusione in ognuno dei suoi aspetti; è uno strumento mistico, rituale e poderoso.

La spada è il simbolo di tutte le forze sconosciute che nella vita favoriscono sempre e ausiliano coloro che rimangono costantemente fedeli alle loro idee e obbligazioni a partire dalla situazione difficile e delle condizioni in apparenza contrarie in cui si trova, in quanto che queste forze si convertono in altrettanti flagelli, rimorsi e castighi, affinché ceda e si aggiusti rinunciando e dimenticando il compimento dei suoi obblighi e ideali.

La vita gira e ritorna sempre più dura, difficile e insoddisfacente per coloro che rinunciano ai loro ideali e alle loro aspirazioni più elevate; quelli che cedono a questa apparente contrarietà degli uomini e delle cose e si lasciano allentare per la loro freddezza e mancanza di comprensione. Per nessuna ragione devono rinunciare all'espressione del proprio Essere più elevato e al Divino desiderio che costituisce l'impulso del loro cuore. Sono queste per lui, oltre un privilegio, una obbligazione e un dovere il cui perfetto compimento gli assicura l'investitura di Operaio del Tempio. Sebbene deve sapere sperare, aspettare con fermezza e fiducia, sia che il suo cuore che rappresenta il riflesso del proprio Verbo Divino e la sua più elevata visione della Realtà.

Troviamo i versi 21 e 24 del terzo capitolo della Genesi, che l'Eterno fece tuniche di pelle per Adamo e a sua moglie e li vestì. E dopo essere stato espulso l'uomo dal Giardino dell'Eden "affinchè lavorasse la terra" collocò in Oriente dello stesso Giardino dell'Eden dei Cherubini che mostravano una spada, "per custodire il Cammino dell'Albero della Vita" che è ovviamente una allusione alla Cabala, uno strumento importante per ogni Martinista.

È evidente che le tuniche di pelle, di cui qui si fa menzione, simboleggiano il corpo fisico dell'uomo, del quale si riveste a coscienza individualizzata (Adamo) e il suo personale riflesso (la sua moglie) all'essere inviati dallo stato di beatitudine edenica (il mondo mentale o interiore) sulla terra (la realtà oggettiva) per lavorarvi, o in quella dell'esprimere le loro qualità divine e sperimentare la diversità.

In ogni modo, la spada che si trova con i Cherubini o Messaggeri del Divino nell'uomo, o interno della coscienza, è un simbolo manifesto del Potere Divino, "che è potere creatore" latente in ogni essere umano, e che è privilegio del Magistero nel realizzare, o recuperare, manifestando così le più elevate possibilità di vita, il cui Cammino apre e custodisce.

La spada, così come il maglio, presuppone abilità e destrezza, se non materiale, certamente spirituale.